

Il vero incanto è questo

Segnatempo e non solo nelle aste autunnali: alle pietre miliari dell'orologeria si affiancano monili disegnati da Marta Marzotto e dai gioiellieri degli zar

testo di Alberto Gerosa



“
Sull'importanza della prima versione della ref. 2446 di Heuer Autavia del 1962 basta ricordare un unico dato: al mondo, verosimilmente non ne sopravvivono oggi più di dieci esemplari
”

Sotheby's, Ginevra, 11 novembre. Il ciclo di aste *Masterworks of Time* si trasferisce sulle rive del lago Lemano per la sua seconda tappa, *Adolf Lange, the golden era of Glashütte*. Tra i lotti spicca questa tasca anni 20 con cassa in argento firmato A. Lange & Söhne. Monta un movimento cronometrico con tourbillon e scappamento a détente, tecnologia in uso nei cronometri da marina. La quasi totale mancanza di contatto

tra lo scappamento e il bilanciere, mosso dal solo impulso generato dalla variazione alternata dell'oscillazione, garantisce massima precisione. Sul quadrante spiccano i contatori della riserva di carica e dei secondi. La presenza del cofanetto originale, con i suoi tipici velluti viola, le scritte dorate e il cartiglio con le onorificenze conferite alla manifattura sassone, è un ulteriore valore aggiunto (82mila-128mila euro, sothebys.com).

1. Dreweatts Newbury (Uk)

In tema con le celebrazioni dello sbarco sulla Luna di 50 anni fa, Dreweatts sfodera questo Omega Speedmaster Co-Axial Dark side of the moon, recentissima declinazione del cronografo indossato dagli astronauti della missione Apollo. Sia la cassa di 44,25 mm sia il quadrante sono in ceramica nera, di cui il cinturino in tessuto rivestito di nylon corvino è in perfetto pendant. È dotato di datario, totalizzatori a 60 minuti e 12 ore e scala tachimetrica; monta un movimento cronografico con ruota a colonne, il calibro è l'Omega Co-Axial 9300 a carica automatica. Si tratta di un potenziale affare, considerato il suo stato eccellente (è completo peraltro di documentazione e scatola originale) e la sua stima di 3.800-5mila euro, a fronte del prezzo al pubblico consigliato da Omega per l'orologio nuovo, che equivale a 10.300 euro (dreweatts.com).



23
OTTOBRE



2. Faraone Milano

La giovane casa d'aste del capoluogo lombardo propone per il suo incanto di gioielli e orologi in programma all'hotel Four Seasons una selezione di lotti assai eterogenea. Come la coppia di bracciali (sopra, un esemplare) firmati Marta Marzotto, pezzi unici della collezione lanciata nel 2009 dalla popolare stilista nonché musa di Renato Guttuso, scomparsa nel 2016. Realizzati in oro giallo e bianco 18 kt, ulteriormente impreziositi da diamanti taglio brillante per 6,20 ct per bracciale, vengono proposti separatamente da Faraone, alla stima di 7.500-9.500 euro ciascuno. Degna di un re, anzi di uno zar la tabacchiera in oro, diamanti e avorio offerta nell'ambito della medesima gara: venduta nel 1870, è adorna di una miniatura dell'imperatore Alessandro II e proviene infatti dagli ambienti della corte russa, che la commissionò ai celebri gioiellieri Bolin, principali fornitori della corte zarista per quasi tutto il XIX secolo, fino a quando non vennero superati dal leggendario Fabergé (100mila-150mila euro, faraonecasadaste.it).

11
NOVEMBRE

3. Dr. Crott Francoforte

Sull'importanza della prima versione della ref. 2446 Heuer Autavia del 1962



basta fornire un unico dato: al mondo, verosimilmente non ne sopravvivono oggi più di dieci esemplari. Uno di questi figura tra i lotti di Auktionen Dr. Crott, riconoscibile dalle sue lancette e dagli indici «Full lume» interamente ricoperti di materiale luminescente, oltretutto dal potente calibro Valjoux 72 a carica manuale. Interlocutoria la valutazione, che oscilla tra i 50mila e i 150mila euro (uhren-muser.de).

15
NOVEMBRE

4. Il Ponte Milano

Semplice e ingegnoso: è il funzionamento degli antichi orologi solari equatoriali. Si tratta fondamentalmente di riprodurre su scala infinitesimale la posizione del Sole rispetto alla Terra all'altezza dell'Equatore, avvalendosi di uno stilo e di un disco ripartito in 24 spicchi, sui quali l'ombra dei raggi solari si sposta ogni ora. L'esemplare in ottone e ferro proposto da Il Ponte risale al XVIII secolo: opera del tirolese Michael Bergauer, è dotato di bussola, di disco supplementare indicante i minuti e riporta la latitudine di diverse città, tra le quali Milano (valutazione 1.500-2mila euro, ponteonline.com).



18
NOVEMBRE



18
LUGLIO

Artcurial Monaco (Principato)

Ha realizzato 110.500 euro questo Panerai Radiomir ref. 3646 Tipo C del 1942 con cassa e movimento manuale firmati Rolex, venduto insieme ad altri effetti personali di Helmut Rösel, uomo rana della Marina da guerra tedesca. La base d'asta era stata fissata a 90mila euro. Nel 2017 il medesimo segnatempo era stato esitato per circa 65mila euro (artcurial.com).